



Provincia di Siena

MASTERPLAN DELLA MOBILITA' DOLCE

AGGIORNAMENTO 2020

RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dirigente Settore VIABILITÀ E OO.PP., EDILIZIA E TRASPORTI:

Arch. MASSIMO BETTI

Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. CLAUDIO TORSELLINI

Novembre 2020

1. PREMESSA

La Provincia di Siena, con Deliberazione della Giunta Provinciale n.215 del 4 Settembre 2012, ha approvato il *Masterplan della rete provinciale della mobilità dolce*, definendo obiettivi e finalità per lo sviluppo e valorizzazione della fruizione cicloturistica e ciclabile, confermando sensibilità e azione politica per la promozione di una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente e delle persone, come forma di tutela del patrimonio paesaggistico ed ambientale e al tempo stesso come opportunità di attrazione per il proprio territorio.

Con il termine Masterplan si identificano, in genere, quelle strategie di indirizzo, attraverso le quali, uno o più soggetti (pubblici o privati), delineano le azioni di programmazione finalizzate all'ottenimento di un risultato atteso. Nello specifico Il Masterplan della Mobilità Dolce, rivelatosi ottimo strumento strategico a lungo termine, individua gli obiettivi volti allo sviluppo e valorizzazione della fruizione cicloturistica e ciclabile in Provincia di Siena, con implementazione della intermodalità bici-treno.

Il Presidente della Provincia di Siena con DDP n.87 del 27 agosto del 2020, ha proceduto a dettare le linee di indirizzo demandando al *Settore VIABILITÀ E OO.PP., EDILIZIA E TRASPORTI* di procedere con l'aggiornamento Masterplan, ... *nel rispetto del quadro normativo, nazionale e regionale vigente, dei protocolli d'intesa sottoscritti, ... in coerenza con gli obiettivi e le finalità del piano vigente ... per lo sviluppo e la valorizzazione della mobilità ciclistica e delle necessarie infrastrutture di rete; di dare atto degli ... incontri che, a partire dal 19.11.2019, si sono tenuti con comuni e associazioni del territorio provinciale. I contributi e le osservazioni pervenute a seguito degli incontri, valutati e ammessi sotto il profilo tecnico, saranno recepiti nella elaborazione della versione finale del documento di aggiornamento; di recepire, ... nello sviluppo della variante di aggiornamento del PTCP, procedimento avviato con atto approvato con DCP n.33 del 13.07.2020, ... le strategie di indirizzo e le linee programmatiche del Masterplan della Mobilità Dolce aggiornato, assicurando che allo stesso si dimostrino coerenti gli atti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si ricordano alcuni atti e documenti programmatici della Comunità Europea fondamentali per lo sviluppo sostenibile e per l'integrazione tra turismo ed ambiente:

- 1987: il Rapporto Brundtland della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo definisce le attività turistiche sostenibili quelle che non alterano l'ambiente naturale, sociale e artistico e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche;
- 1993: il *V° Programma politico e d'azione* della Comunità Europea definisce gli indirizzi di una strategia europea di interazione tra turismo ed ambiente, ad oggi sempre attuali e validi, individuando settori prioritari di intervento, tra cui il miglioramento della gestione della mobilità attraverso lo sviluppo di modalità efficienti e pulite di trasporto;
- 1994: la *Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile* (Aalborg), stabilisce che le città devono impegnarsi per migliorare l'accessibilità e sostenere il benessere sociale e lo stile di vita urbano dando priorità ai mezzi di trasporto eco-compatibili (spostamenti a piedi, in bici e mediante mezzi pubblici) anche favorendo la combinazione fra di essi;

- 1995: la *Carta del Turismo sostenibile*, redatta in occasione della Conferenza Mondiale del Turismo Sostenibile di Lanzarote, composta da diciotto principi volti a soddisfare le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali ed il patrimonio per le generazioni future, ribadisce come la sostenibilità del turismo debba inevitabilmente integrarsi con l'ambiente naturale, culturale ed umano, riconoscendo e rispettando le attività tradizionali di ogni comunità e la loro identità locale;
- 1997: la Carta di Berlino redatta durante la Conferenza Internazionale della Biodiversità e del turismo con la definizione delle misure atte a contenere gli impatti negativi del turismo sulle risorse naturali, a rispettare le tradizioni culturali e artistiche delle comunità ospitanti e a sviluppare piani integrati di gestione locale del turismo con prospettive di lungo termine, promuove tutte le attività turistiche che incoraggiano l'uso dei trasporti pubblici e di quelli non motorizzati che riducono gli impatti negativi sull'ambiente;
- 2000: la Risoluzione del Consiglio sottolinea l'importanza di una strategia volta all'integrazione delle esigenze ambientali e di sviluppo sostenibile, e promuove l'intermodalità e il trasporto intermodale nell'Unione Europea;
- 2007: con il Libro Verde "*Verso una nuova cultura della mobilità urbana*", la Commissione delle Comunità Europee pone ancora più attenzione allo sviluppo della mobilità in modo sostenibile in particolare promuovendo gli spostamenti a piedi ed in bicicletta mediante la costruzione di buone infrastrutture e puntando all'intermodalità dei trasporti;
- 2009: con il *Piano d'azione sulla mobilità urbana*, della Commissione europea, è stato per la prima volta presentato un programma globale di sostegno per la mobilità urbana, attraverso il quale le autorità locali potranno affrontare la sfida della mobilità urbana sostenibile e facilitare così il processo decisionale politico;
- 2017: Con il *Velo City*, tenutosi in Olanda, è stato consegnato al Commissario per i Trasporti della UE, una proposta di *Strategia per la Ciclabilità dell'Unione Europea* che, se adottata, porterebbe in breve tempo ad un aumento del 50% dell'uso della bici ed ad una drastica diminuzione dei ciclisti uccisi o gravemente feriti;
- 2018: il Consiglio Europeo ha emanato Direttive di aggiornamento a quelle esistenti con misure volte a promuovere varie forme di mobilità alternativa a quella motorizzata con obblighi e norme anche sulla previsione di parcheggi per bici da prevedere negli edifici. La Comunità Europea prevede nei suoi programmi sostegni finanziari, attraverso vari strumenti, volti a finanziare progetti ed iniziative nel campo della mobilità sostenibile ed in particolare di quella ciclabile. Interventi sono previsti dai Programmi Operativi Regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), che all'interno dei Programmi di Sviluppo Regionale (PSR) finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR). Nell'ambito del turismo il programma Cosme 2014-2020 contiene azioni interessanti per implementare la sostenibilità, oltre all'accessibilità, la qualità, l'aumento dei flussi turistici in bassa stagione, la diversificazione dell'offerta e dei prodotti turistici europei, la visibilità dell'Europa come destinazione turistica che riunisce molteplici e diversificate destinazioni turistiche.

Norme e strumenti di riferimento di carattere nazionale:

- Sistema Nazionale delle Ciclovie turistiche (Legge 28 dicembre 2015, n° 208);

- Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia nel periodo 2017/2022;
- Legge 29 luglio 2014, n° 106 «*Art Bonus*»;
- Legge 11 gennaio 2018, n°2 «*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*»;
- Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili (DM n°557/1999);
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 20.07.2017 su standard tecnici Ciclovie;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 29.11.2018 (GU n. 18 del 22.01.2019);
- Nuovo Codice della Strada (DL 30 aprile 1992, n° 285 e successive modifiche);
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495);

Norme e strumenti di pianificazione di riferimento di carattere regionale:

- L.R. n. 42/98 “*Norme per il trasporto pubblico locale*”: tra gli obiettivi, realizzare un sistema di trasporto pubblico coordinato ed integrato tra le diverse modalità;
- L.R. n.27/2012 “*Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica*”: nell’intento di promuovere l’uso della bicicletta, prevede la creazione di circuiti connessi alla mobilità collettiva ed una rete protetta interconnessa dedicata principalmente ad un uso turistico;
- PRIIM - “*Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità*” – Istituito con la L.R. n° 55/2011, e finalizzato a realizzare una rete integrata e qualificata di infrastrutture e servizi per la mobilità sostenibile, ottimizzare l’accessibilità al territorio e alle città toscane ed integrare le modalità di trasporto incentivando l’uso del mezzo pubblico. Con delibera del CR n° 18 del 12.2.2014, è stato disegnato il futuro delle infrastrutture regionali e della mobilità in una visione d’insieme. Mobilità sostenibile, rafforzamento del trasporto pubblico ed integrazione tra ferro, gomma e bicicletta rappresentano i punti forti del Piano;
- PIT/PPR - “*Piano di Indirizzo Territoriale*” - approvato con delibera del CR n° 72/2007 e successivamente integrato con valenza paesaggistica con delibera del CR n° 58/2014 e successiva n° 37/2015 secondo il dettato della L.R. n.65 del 10.11.2014 Norme per il governo del territorio.
- RET – “*Rete Escursionistica della Toscana*” – legge n°17/1998 e Regolamenti GRT 14.12.2006 e GRT 9.01.2013;
- L.R. n.86/2016 “*Testo unico del sistema turistico regionale*” e modifiche L.R. n. 24/2018: promozione turistica di ciclovie e cicloitinerari;

Strumenti di pianificazione di riferimento di carattere provinciale:

- PTCP – “*Piano Territoriale di Coordinamento*” della Provincia di Siena: tra i vari obiettivi si pone di migliorare l’accessibilità al territorio senese privilegiando le modalità di spostamento sostenibili, individua i nodi di interscambio nelle principali stazioni ferroviarie di Poggibonsi, Asciano, Rapolano, Sinalunga, Torrita, Montepulciano, Chiusi, Monteroni e Buonconvento, i tracciati di interesse paesistico per bici e pedoni e la realizzazione di piste ciclopedonali, parcheggi attrezzati ed infrastrutture per la bicicletta, prevede intese con l’ente Ferrovie dello Stato al fine di promuovere l’intermodalità bici/treno;

- *Piano Energetico Provinciale*, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 21 aprile 2009, in materia di pianificazione del trasporto pone le basi per partecipare alla Strategia 2020 dell'Unione Europea, prefiggendosi come obiettivo il raggiungimento dei traguardi "20/20/20": ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica. Il Piano ha inteso promuovere inoltre la mobilità sostenibile affinché la Provincia di Siena diventi consapevolmente un territorio carbon free. Gli obiettivi e le possibili azioni che dovranno essere recepite dai Comuni riguardano soprattutto le modifiche della domanda energetica dei trasporti, ovvero le scelte nelle politiche di governo della domanda ed il sostegno alla mobilità collettiva ed alla mobilità non motorizzata.

3. **PROTOCOLLI D'INTESA SOTTOSCRITTI**

La redazione del vigente Masterplan è stata preceduta dalla sottoscrizione dei seguenti protocolli di intesa:

- REGIONE - FERROVIE DELLO STATO – FIAB: sottoscritto in data 30 Luglio 2009 avente per oggetto "L'attuazione di un progetto pilota per la realizzazione in Toscana di una rete di ciclostazioni che favorisca l'intermodalità tra treno e bicicletta";
- PROVINCIA DI SIENA - ARI - L'EROICA E FIAB: sottoscritto nel febbraio 2010 finalizzato alla attivazione di una serie di progettazioni coordinate finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione delle strade bianche; il riconoscimento del "road sweet road" – rete di strade secondarie per il viaggio lento-; il completamento dei percorsi ciclabili in corso e gli interventi per la riconoscibilità e l'integrità di quelli già esistenti con l'obiettivo di creare una rete di ciclovie e piste ciclabili anche "intrecciate" con tratti di viabilità a basso flusso veicolare che interessino tutto l'ambito provinciale.

Successivamente all'approvazione del Masterplan 2012 sono stati sottoscritti, quale preliminare azione all'odierno aggiornamento dello strumento, sono stati sottoscritti:

- PROVINCIA DI SIENA - COMUNI - ARI - BICI CLUB TERRE DI SIENA: sottoscritto nel 2018 e finalizzato alla definizione di un progetto di valorizzazione del territorio attraverso lo sviluppo e l'organizzazione di un Prodotto Turistico Omogeneo (PTO) dedicato al cicloturismo ed alla mobilità dolce denominato "Terre di Siena Slow", del quale, di seguito, si riportano gli articoli 2) e 3) di individuazione delle finalità, obiettivi e contenuti:

Art. 2 - Finalità

Nell'ambito della cooperazione tra gli Enti in oggetto, con il presente protocollo di intesa i soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- *sviluppare in modo congiunto un progetto di valorizzazione del territorio per la creazione di un Prodotto Turistico Omogeneo dedicato al Cicloturismo e alla mobilità dolce denominato "Terre di Siena Slow" sulla base dei contenuti del Masterplan per la mobilità dolce elaborato dalla Provincia di Siena e attraverso una prima applicazione del format tecnico Riciclo E (Linee Guida) elaborato da ARI con lo Studio di Fattibilità denominato DTA (Distretto del Turismo Attivo);*
- *coinvolgere ed avvalersi, per lo sviluppo del progetto, delle Associazioni sportive del settore presenti nel territorio, riconoscendo al Bici Club Terre di Siena un ruolo di coordinamento;*

- *attuare il progetto attraverso una gestione associata secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.R.86/2016 Testo Unico sul turismo.*

Art.3 - Obiettivi e contenuti del Progetto

Il progetto è finalizzato all'attivazione della gestione associata del prodotto turistico in oggetto e per questo dovrà contenere i seguenti elementi:

- *individuazione della rete completa di percorsi cicloturistici che dovranno essere oggetto di tutela e valorizzazione attraverso la revisione del Masterplan e l'implementazione del lavoro fatto dal Bici Club Terre di Siena;*
- *modalità di valutazione e classificazione dei percorsi in termini di percorribilità, sicurezza e attrattività turistica con particolare riguardo alle modalità di rilevamento del traffico;*
- *studio dei prototipi di segnaletica di indicazione e per la sicurezza con indicazioni per garantire l'omogeneità e la manutenzione della segnaletica;*
- *individuazione dei criteri per la creazione dei circuiti di accoglienza specializzata e delle modalità di coinvolgimento diretto degli operatori economici privati presenti nel territorio, con la definizione degli standard minimi per i servizi offerti e regole di comportamento condivise anche in relazione a quanto già prodotto con il progetto della Provincia di Siena "Terre di Siena in Bici";*
- *proposte e modalità di adeguamento infrastrutturale della rete ed implementazione modalità bici-treno;*
- *definizione di una rappresentazione cartografica qualitativa attraverso la cartografia GIS e l'individuazione dell'infrastruttura del sistema informativo compresa l'App dispositivi mobili anche in relazione a quanto già prodotto con il progetto della Provincia di Siena "Terre di Siena in Bici";*
- *indicazioni per una specifica strategia di marketing a partire dalle modalità di accordi con gli organizzatori dei Grandi eventi ciclistici nel territorio senese, di rilevanza nazionale ed internazionale e indicazioni per la dotazione di adeguati strumenti di comunicazione;*
- *proposta di cronogramma, con ipotesi di budget e criteri di ripartizione dei costi tra i soggetti sottoscrittori del protocollo.*

In particolare si evidenzia che la Provincia di Siena, a fronte anche delle recenti disposizioni legislative, è chiamata ad aggiornare l'esistente Masterplan ed all'individuazione dei Percorsi candidati a far parte della rete del Prodotto Turistico Omogeneo (PTO).

- *FORMAT SWEET ROAD: sottoscritto nell'Agosto del 2018 dai Comuni di Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Radicofani, Rapolano Terme, Sinalunga e Trequanda, finalizzato alla realizzazione del progetto Distretto del Turismo Attivo - Terre del Benessere e delle fasi in cui lo stesso dovrà articolarsi. E' stato approvato uno specifico Progetto Distretto del Turismo Attivo (DTA) Terre del Benessere, che costituisce parte integrante e sostanziale del Protocollo di intesa, nel quale sono illustrate le caratteristiche del Format Sweet Road e le modalità della sua prima applicazione nel contesto territoriale dei Comuni firmatari. Il Progetto Distretto del Turismo Attivo (DTA) Terre del Benessere illustra le metodologie ed i criteri per l'analisi e la classificazione dei progetti di Mobilità Dolce su ambiti territoriali particolarmente vocati, descrive le funzionalità e le specifiche tecniche di una infrastruttura informatica per la creazione e gestione di un servizio, dedicato a tutti coloro che fruiscono del territorio utilizzando la mobilità dolce, disponibile sia mediante portale web che su dispositivi mobile. Tale esperienza appare come una delle buone pratiche a cui fare riferimento.*

4. FINALITA' E OBIETTIVI DI AGGIORNAMENTO DEL MASTERPLAN

La legge n.2/2018 ha contribuito in maniera sostanziale all'odierno aggiornamento del vigente Masterplan dettando all'art.7 – *Disposizioni particolari per le città metropolitane e le province*, e al fine

... di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica, in coerenza con il piano strategico di sviluppo del turismo in Italia ..., stabilisce che:

1. Le città metropolitane e le province adottano le misure necessarie per garantire un'adeguata attuazione delle finalità di cui all'articolo 1 nel rispetto del quadro finanziario definito ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera e), e dei suoi eventuali aggiornamenti.
2. Le città metropolitane e le province, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 85, lettere a) e b), della legge 7 aprile 2014, n. 56, definiscono gli interventi di pianificazione finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, in coerenza con il piano regionale della mobilità ciclistica di cui all'articolo 5 e con i piani di cui al comma 1 dell'articolo 6. Gli strumenti di pianificazione di cui al presente comma sono pubblicati nel sito internet istituzionale dell'ente.
3. Gli strumenti di pianificazione di cui al comma 2 individuano la rete ciclabile e ciclopedonale nel territorio di competenza, in attuazione e a integrazione della rete di livello regionale e in corrispondenza con le reti individuate nei biciplan.
4. Gli strumenti di pianificazione di cui al comma 2 costituiscono atti di indirizzo per la programmazione pluriennale delle opere di competenza dei rispettivi enti. Gli enti interessati assicurano la coerenza degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica con gli strumenti di pianificazione di cui al precedente periodo.

Per quanto stabilito dalla Legge 2/2018, la rete di percorsi proposta con il presente aggiornamento costituisce lo strumento di pianificazione della rete ciclabile e ciclopedonale, al quale il progetto Terre di Siena Slow deve far riferimento, nella definizione di un Prodotto Turistico Omogeneo.

L'aggiornamento del vigente Masterplan della Mobilità Dolce riconosce e approva il nuovo elenco dei percorsi, costituenti la rete provinciale, suddividendoli in specifiche categorie, e definisce le specifiche del *format Sweet Road* che i Comuni dovranno applicare per la classificazione dei singoli percorsi. Il *format Sweet Road* prevede:

- i criteri generali per l'individuazione e la classificazione dei segmenti della rete ciclabile;
- le modalità di mappatura, georeferenziazione e rappresentazione di un percorso;
- l'individuazione di standard omogenei nella fornitura di servizi, nella valutazione dei percorsi e per la definizione di una terminologia univoca per l'identificazione dei punti di servizio di un percorso;
- il modello delle attrezzature di servizio;
- i prototipi di segnaletica conformi alla normativa vigente.

Come accennato nei paragrafi precedenti, uno degli elementi fortemente innovativi del Masterplan 2020 è l'introduzione del *format Sweet Road*, costituito da regole ben definite e metodi quantitativi di valutazione, che permette di classificare i percorsi presenti, valutare l'idoneità dei futuri tracciati da includere nell'offerta degli itinerari cicloturistici ufficiali, oltre che stabilire i requisiti tecnici che tutti i Percorsi devono soddisfare.

Come conseguenza dell'applicazione del *format Sweet Road* sarà anche possibile fornire indicazioni utili alle Amministrazioni locali, riguardo alle azioni manutentive e migliorative da mettere in atto sulle strade ed infrastrutture che compongono la rete dei percorsi. Per questo motivo è stato determinante il percorso partecipativo adottato per la divulgazione dei contenuti del Masterplan 2020, che ha coinvolto, in una serie di incontri tenuti a partire dal 19.11.2019 sino all'ultimo del 01.10.2020, la Provincia di Siena, i 35 Comuni e i soggetti associativi attivi sul territorio. La versione del documento di Piano, presentata in occasione dell'incontro del 01.10.2020, ha recepito, secondo gli indirizzi dettati dal Presidente della Provincia di Siena con DDP n.87/2020, i ... *contributi e le osservazioni pervenute a seguito degli incontri, valutati e ammessi sotto il profilo tecnico, ... recepiti nella elaborazione della versione finale del documento di aggiornamento.*

Il Masterplan, nella versione aggiornata, sempre nel rispetto gli indirizzi dettati dal Presidente della Provincia di Siena con DDP n.87/2020, sarà recepito ... *nello sviluppo della variante di aggiornamento del PTCP, procedimento avviato con atto approvato con DCP n.33 del 13.07.2020, ... le strategie di indirizzo e le linee programmatiche del Masterplan della Mobilità Dolce aggiornato, assicurando che allo stesso si dimostrino coerenti gli atti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

5. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI - TEMPI DI AGGIORNAMENTO

Il documento individua azioni, ruoli e competenze di ciascun soggetto (Provincia di Siena –Comuni – associazioni), finalizzati al periodico aggiornamento del Masterplan da tenersi con cadenza annuale, stabilendo modalità e documentazione necessaria per la valutazione di proposte di nuovi percorsi.

6. GRUPPO DI LAVORO

Ritenuto di procedere con l'aggiornamento del Masterplan vigente, la Provincia di Siena ha provveduto ad adottare i seguenti atti:

- con determina dirigenziale n.919 del 29.08.2019, è stato affidato l'incarico di revisione del piano alla ditta LDP PROGETTI GIS srl di Siena, e che nello stesso atto è stato affidato il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art.31 del D.Lgs n.50/2016, all'arch. Alessandro Ferrari che, per intervenuto trattamento di quiescenza, è necessario sostituire nel ruolo con altro soggetto;
- con DDP n.87/2020 è stato affidato il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in sostituzione dell'arch. Alessandro Ferrari per intervenuto trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs n.50/2016, all'arch. Claudio Torsellini responsabile di P.O. del Servizio Pianificazione Territoriale e SIT;
- con DDP n.90 del 08.07.2019 è stato affidato il ruolo di Garante dell'Informazione e della Partecipazione alla dott.ssa Roberta Di Pasquale;

7. ALLEGATI

Allegato A – *DOCUMENTO DI PIANO*

Allegato A1 – *PLANIMETRA CICLOVIE*

Allegato A2 – *PLANIMETRA CICLOITINERARI*

Allegato A3 – *PLANIMETRA CICLOITINERARI SLOWTOUR*